

---

# Piccoli selvicoltori crescono

**BOGGIO** / I bambini delle scuole elementari sono stati coinvolti in un progetto che li vede impegnati nella cura di piantine di castagno – Inizia tutto dalle «incubotrici»

---

A Bioggio sono arrivate le incubotrici. Non è un errore di stampa: si chiamano proprio incubotrici e sono delle piccole «culle» a forma di cubo in cui far crescere dei castagni. Promosso dall'Associazione rifugiurbani in collaborazione con l'istituto scolastico e il Municipio di Bioggio e con l'aiuto della Federlegno e della Banca Raiffeisen del Malcantone, il progetto ha visto il coinvolgimento degli allievi delle elementari, il cui lavoro farà sbocciare, nelle incubotrici, dei giovani germogli che a tempo debito verranno

---

**L'iniziativa**  
è stata promossa dall'Associazione rifugiurbani con l'aiuto di altri enti

no piantati nel terreno vicino all'aula nel bosco e in altri luoghi di Bioggio. Le piantine, nel tempo, saranno monitorate dagli stessi scolari, che se ne prenderanno cura con i consigli di un forestale.

**Natura e tecnologia**

Le prime incubotrici sono state consegnate a Bioggio nei giorni scorsi. Si presentano come dei piccoli cubi in legno massiccio di castagno indigeno e sono stati realizzati sfruttando i recenti tagli per il rinnovamento dei boschi del Malcantone. Se ne sono occupati i collaboratori dalla se-

gheria Involti Legnami di Alto Malcantone e della falegnameria Svanotti di Muzzano, la quale ha inciso anche un codice QR attraverso il quale si può visualizzare un video formativo dedicato ai bambini.

**Piccole azioni locali**

Tramite questo progetto, l'Associazione rifugiurbani vuole promuovere l'importanza degli spazi verdi di prossimità, stimolando a livello locale delle seppur piccole azioni di adattamento alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Per informazioni c'è il sito [www.rifugiurbani.ch](http://www.rifugiurbani.ch).